



SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, li 20 novembre 2009

Prot. n° 966/7

Spett. Gruppo FS S.P.A.  
Direttore Centrale Risorse Umane  
Dott. Domenico Braccialarghe  
Sede

Spett. Trenitalia S.P.A.  
Direttore Risorse Umane e Organizzazione  
Dott. Marco Romani  
Sede

Direzione Passeggeri N/I  
Responsabile Risorse Umane  
Dott. Gervasio Galiena  
Sede

**Oggetto: Precisazioni in merito alle relazioni industriali  
con la Divisione Passeggeri N/I di Trenitalia**

Con la presente intendiamo opportunamente evidenziare le costanti difficoltà persistenti nelle relazioni industriali con la Divisione Passeggeri N/I di Trenitalia, che continuano ad essere in assoluta controtendenza con tutto quanto faticosamente concordato con la Società e l' Holding negli ultimi importanti verbali d'intesa, e che appaiono piuttosto assecondare il disordine nelle relazioni industriali anziché dare coerenza agli impegni presi nei citati accordi.

In una recente sentenza della IV sezione lavoro del Tribunale di Roma, il giudice riporta per ben tre volte che **"è stato raggiunto un accordo informale con i sindacati che ha previsto il pagamento di un doppio ticket a detti lavoratori"**; un'affermazione falsa e tendenziosa doverosamente riconducibile alla controparte aziendale, in considerazione del fatto che il ricorrente in giudizio era la scrivente, la quale è da sempre radicalmente contraria a qualsiasi forma di monetizzazione della mancata refezione del personale, verso la quale non ha mai cessato di contrapporsi nella maniera più categorica.

Spacciare un'infelice dichiarazione d'intenti da parte Aziendale - contro la messa in atto della quale il sindacato sarebbe stato come sempre pronto a tutelare il lavoratore dissenziente - in un accordo informale su una violazione contrattuale, oltre a essere una spudorata menzogna evidenzia in maniera incontrovertibile la contrarietà di propositi in ambito societario espressa in premessa, oltre a diversi dubbi sulla legittimità di una tale forma di pagamento, se mai essa rispondesse al vero.

Ne consegue che la scrivente si vede costretta, a questo punto, a richiedere formalmente alla Divisione Trasporto Passeggeri N/I uno scrupoloso rispetto dei protocolli contrattuali relazionali e la verbalizzazione condivisa di ogni incontro.

Tutto ciò fin qui espresso è stato segnalato ai vertici della Divisione telefonicamente in occasione della loro verifica della disponibilità ad una convocazione ad un incontro tecnico - anche questo informale - di consegna della ripartizione Frecciarossa.

Inoltre, nella stessa occasione, la scrivente motivava la propria indisponibilità all'incontro informale suddetto anche con l'assoluta carenza di chiarezza sui fini della riunione, più volte



sollecitata ed alla quale hanno fatto riscontro soltanto fumose e approssimative motivazioni che, in considerazione delle perplessità sopra esposte, ammantavano la trattativa di una pericolosa ambiguità.

La risposta della Divisione, in assoluto spregio delle eccezioni poste dalla scrivente, è stata quella di farci pervenire, in allegato alla consegna della ripartizione, un **“invito”** che recita testualmente: **“Come convenuto nel corso dell’ultimo incontro, è gradita la Vostra presenza il giorno 23 p.v. ore 14.30 presso il mio ufficio per un primo esame tecnico dell’allegato progetto di ripartizione equipaggi Frecciarossa”**.

Pertanto la FAST FerroVie, con la presente, si vede costretta a ribadire la propria assoluta disponibilità al confronto contrattuale di ripartizione dei servizi di condotta e scorta, di cui attende ancora la convocazione, mentre formalizza la propria assoluta indisponibilità ad incontri informali con la Divisione Passeggeri N/I, nei quali si dovrebbero affrontare e risolvere temi di assoluta pertinenza del tavolo negoziale sulla materia che si rammenta già essere, di per sé, un tavolo tecnico.

Il Segretario Nazionale  
(Pietro Serbassi)

